

Allegato 1.R

Modello documento da produrre ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale (Indicatore R4.B - Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, vers. 10/08/2017 e Linee guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, vers. 30/06/2020)

Dipartimento di Lingue e culture moderne

Punto di Attenzione R4.B.1

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
		Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
		Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR 2011-2014, delle indicazioni del bando VQR 2015-2019 e dei documenti modalità di valutazione delle aree di pertinenza, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo?

1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento [Quadro A1 Scheda SUA-RD]

Descrizione generale

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (LCM) si è costituito nel 2012.
Il sito del Dipartimento LCM è accessibile alla seguente URL <https://lingue.unige.it/>
Il DLCM è attualmente composto da 45 docenti e ricercatori di cui 11 PO, 21 PA, 4 Ric. TI, 6 RTD-B, 3 RTD-A.

Strutturazione dell'Attività di ricerca del DLCM

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne è attivo nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

L-LIN/01 Glottologia e linguistica | Fedriani, Strik-Lievers
L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne | Torsani
L-LIN/03 Letteratura francese | Bricco, Merello, Rolla
L-LIN/04 Lingua e traduzione francese | Giaufret, Rossi, Vicari
L-LIN/05 Letteratura spagnola | Cassani
L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane | Porciello
L-LIN/07 Lingua e traduzione spagnola | De Hériz, Errico, Sanfelici
L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana | Francavilla
L-LIN/09 Lingue e traduzione portoghese e brasiliana | Caporali
L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese | Colombino, Lovascio, Michelucci, Villa
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane | Nardi
L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese | Bagli, Baicchi, Broccias, Rizzato, Santini, Zurru
L-LIN/13 Letteratura tedesca | Bürger Koftis, Dacrema, Spazzarini
L-LIN/14 Lingua e traduzione tedesca | Gerdes, Leonardi
L-LIN/15 Scandinavistica | Finco, Marelli
L-LIN/21 Slavistica | Curletto, Dickinson, Kardanova, Quercioli, Salmon
L-FIL-LET/13 Filologia e linguistica romanza | Barillari
L-FIL-LET/15 Filologia germanica | Benati, Händl
L-OR/12 Lingua e letteratura araba | Ahmed Ismail Ahmed
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | Pisano, Puppini

I settori ERC più rilevanti sono:

SH4_8 Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9 Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10 Language typology; historical linguistics
SH4_11 Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH4_12 Philosophy of mind, philosophy of language
SH4_13 Philosophy of science, epistemology, logic
SH5_2 Theory and history of literature, comparative literature
SH5_3 Philology and palaeography
SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage

Linee di ricerca

I membri del DLCM sviluppano le loro ricerche a partire dalle macrotematiche inerenti i settori scientifico-disciplinari delle culture, letterature e linguistiche straniere delle aree dell'anglistica e anglo-americanistica, arabistica, filologia germanica, filologia romanza, francesistica, germanistica, ispanistica e ispano-americanistica, lusitanistica, polonistica, russistica, scandinavistica, sinologia. Gli studi sulle letterature e culture si sviluppano su un largo periodo dal Medioevo all'epoca attuale. Gli studi di linguistica si iscrivono negli approcci dalla linguistica storica, e della fonetica, morfo-sintassi, pragmatica, semantica, traduttologia, terminologia e lessicografia, sociolinguistica. Inoltre, sono state sviluppate ricerche interdisciplinari intorno a macrotematiche quali l'intermedialità, la didattica e le TIC, le scritture postcoloniali, la trasmissione della memoria e la città, la relazione tra la lingua la cultura e il potere che mettono in luce l'integrazione di diverse competenze e lo sviluppo di progetti in comune tra ricercatori di diversi SSD.

Le tre macro-aree di ricerca si compongono dalle Aree delle linguistiche (<https://lingue.unige.it/node/22>), dalle Aree delle letterature e culture (<https://lingue.unige.it/node/23>) e dalle Aree trasversali (<https://lingue.unige.it/node/21>). In tutte e tre le macro-aree potranno essere valorizzate le potenzialità offerte da un Dipartimento caratterizzato da una marcata pluridisciplinarietà. Le molteplici attività illustrate nei documenti "Monitoraggio attività ricerca dipartimentale e terza

missione 2020” (<https://lingue.unige.it/sites/lingue.unige.it/files/pagine/Monitoraggio-ricerca-dipartimentale-e-terza-missione-2020.pdf>, approvato CDD 7 giugno 2021), “Monitoraggio attività ricerca dipartimentale e terza missione – 2019” (<https://lingue.unige.it/sites/lingue.unige.it/files/pagine/Monitoraggio-ricerca-dipartimentale-e-terza-missione-%E2%80%93-2019.pdf>), approvato CDD 13-05-2020) e “Monitoraggio attività ricerca dipartimentale e terza missione – 2018” (<https://lingue.unige.it/sites/lingue.unige.it/files/pagine/Monitoraggio-Ric.-e-TM-2018.pdf>, approvato CDD 17-05-2019) dimostrano le capacità progettuali e di lavoro in reti nazionali e internazionali dei ricercatori afferenti al Dipartimento, che potranno essere ulteriormente sviluppate in futuro grazie all’adozione di precise strategie per lo sviluppo della ricerca.

Obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d’Ateneo

Il Dipartimento conferma per il triennio 2021-2023 gli obiettivi di ricerca dichiarati per il triennio 2020-2022 nel precedente “Documento elaborato ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale” (approvato CDD 13.07.2020) che si allineano, pur nelle specificità che contraddistinguono il DLCM, con le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dell’Ateneo per lo stesso periodo. In linea con quanto si propone l’Ateneo, il Dipartimento è caratterizzato da una dimensione “disciplinare” basata sulla specializzazione nei numerosi ambiti di ricerca che compongono, per sua stessa natura, un dipartimento di stranieristica, e una “transdisciplinare”, che si attua sia all’interno del Dipartimento, con la creazione di gruppi e centri di ricerca, sia all’esterno, tramite la collaborazione, a livello individuale o di più docenti, con altri dipartimenti dell’Ateneo nonché con università e altre istituzioni nazionali ed estere. Sempre in linea con la visione espressa nel sovra citato “Documento integrato di programmazione 2021-2023 – programma triennale 2021-2023”, il Dipartimento dimostra sia un’attenzione verso una proficua integrazione fra le tre missioni della ricerca, della didattica e del *public engagement* (cfr. il “Documento di mantenimento dei Requisiti di Qualità della Terza Missione dipartimentale 2020”, approvato nel CDD del 13-07-2020 e il “Documento di mantenimento dei Requisiti di Qualità della Terza Missione dipartimentale 2021”, approvato nel luglio 2021) sia l’ambizione, nel tempo, a raggiungere una posizione di rilievo nel panorama internazionale.

Obiettivi strategici

A realizzazione di questa visione nell’ambito della ricerca dipartimentale, vengono confermati e ulteriormente sviluppati per il 2021-2023 gli obiettivi strategici e le azioni individuati per il triennio 2020-2022, allineandosi nella misura del possibile agli obiettivi 4 e 5 del Piano Triennale di Ateneo 2021-2023 (OBIETTIVO 4. Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell’Ateneo; OBIETTIVO 5. Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare il posizionamento dell’Ateneo nei ranking nazionali e internazionali).

In assenza di un nuovo *Piano triennale di Dipartimento* (il precedente era riferito al triennio 2018-2021, il DLCM ha deciso di mantenere una sostanziale continuità rispetto alle strategie avviate precedentemente, in attesa dell’elaborazione di un nuovo *Piano triennale di Dipartimento* sotto la nuova direzione (dal 1° novembre 2021).

- Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell’Ateneo (obiettivo 4)
- Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare il posizionamento dell’Ateneo nei ranking nazionali e internazionali (obiettivo 5)

In relazione all’obiettivo strategico 4 del PTA, il Dipartimento intende consolidare e migliorare ulteriormente l’attività di ricerca mettendo in atto le seguenti azioni:

- a. Potenziare e migliorare ulteriormente la qualità della produzione scientifica in modo da consolidare la tendenza positiva emersa dal monitoraggio nella fase di conferimento prodotto per la VQR 2015-2019.
- b. Favorire la collaborazione interna tra i ricercatori e la trasmissione circolare del *know how* sulla progettazione nell’ambito della ricerca attraverso l’organizzazione di momenti di condivisione di linee e progetti di ricerca.
- c. Sviluppare e potenziare le pubblicazioni periodiche realizzate all’interno del dipartimento per renderle ancora più competitive a livello internazionale: una rivista scientifica e due collane editoriali.

In relazione all’obiettivo 5 del PTA, il Dipartimento intende sviluppare la ricerca in ambito internazionale:

- d. Favorendo la mobilità all’estero dei docenti in modo che essi possano sviluppare progetti di ricerca internazionali e divulgare i risultati della ricerca dipartimentale in un contesto internazionale.
- e. Creando collaborazioni stabili con laboratori e centri di ricerca esteri.
- f. Migliorando la conoscenza dei ricercatori sui criteri di progettazione e valutazione dei progetti di ricerca internazionali e dei risultati della ricerca.

Modalità di realizzazione degli obiettivi pluriennali

I suddetti obiettivi saranno realizzati con le seguenti azioni:

- a. Analisi dei dati della produzione scientifica forniti dall'Ateneo tramite IRIS.
- b. Seminari durante i quali i ricercatori potranno rendere conto delle loro ricerche, soprattutto di quelle svolte in ambito internazionale. Tali eventi saranno utili anche per diffondere all'esterno le linee di ricerca e i risultati ottenuti. Sarà organizzato almeno un convegno di dipartimento annuale promosso dai gruppi di ricerca 'trasversali', al quale saranno chiamati a partecipare tutti i ricercatori interessati.
- c. Potenziamento, anche con forme di supporto economico e tecnico/amministrativo, delle pubblicazioni periodiche che fanno capo al dipartimento.
- d. Sostegno alle missioni all'estero di almeno un mese.
- e. Sviluppo dell'accoglienza di ricercatori stranieri (docenti/ricercatori, assegnisti, dottorandi, stagisti) per svolgere soggiorni di ricerca presso il DLCM, mettendo a disposizione spazi e laboratori dove potranno svolgere le loro ricerche e partecipare alle ricerche dipartimentali. Sarà verificata l'opportunità di fornire supporto economico in relazione ai progetti di ricerca presentati.
- f. Sviluppo e potenziamento della capacità di progettare progetti internazionali di ampio respiro alla luce di una conoscenza approfondita delle modalità di valutazione adoperate nel contesto specifico tramite azioni di informazione e/o formazione.

Incidenza dell'emergenza sanitaria sulla condizione della ricerca dipartimentale

L'emergenza sanitaria ha inciso nel 2020 e nel primo semestre 2021 e inciderà anche nel secondo semestre 2021 in modo significativo sulla condizione della ricerca dipartimentale che è a forte carattere internazionale. Come risulta da una rilevazione presso i ricercatori del Dipartimento:

- sono stati cancellati importanti convegni internazionali programmati nel 2020 di cui solo alcuni sono stati ricalendarizzati per il 2021;
- i convegni programmati in presenza per il 2020 e ricalendarizzati per il primo semestre 2021 sono stati organizzati in modalità a distanza;
- nel 2020 e nel primo semestre 2021 sono state annullate o rimandate molte missioni di ricerca dei docenti, in particolare quelle con destinazione estera;
- nel 2020 sono stati annullati diversi soggiorni lunghi di ricerca all'estero (durata da uno a due mesi); è stato realizzato un solo soggiorno della durata di un mese a inizio 2020;
- non è stato possibile sviluppare la mobilità estera in ingresso: infatti nel primo semestre 2020 non è stato accolto nessun *visiting researcher* per un periodo di almeno un mese, mentre nel secondo semestre è stato possibile accogliere una sola giovane ricercatrice straniera, dal 01.10.2020 al 28.02.2021, nell'ambito del progetto *curiosity driven* di Chiara Fedriani. Tuttavia, anche nel primo semestre 2021, come già nel 2020, è stato possibile realizzare una parte dell'attività programmata in ambito di seminari e cicli di conferenze nazionali e internazionali, passando dalla modalità di svolgimento in presenza alla modalità a distanza. Inoltre, è anche stato possibile, spinti dall'emergenza sanitaria, sviluppare nuove forme di collaborazione e di connessione, perfino fondare nuove associazioni scientifiche che permetteranno anche in futuro lo scambio regolare tra studiosi collocati in parti diverse del mondo senza la necessità di spostamenti.

La situazione sopra descritta rende necessari interventi correttivi nell'ambito delle modalità di monitoraggio degli obiettivi: alcuni target indicati nel Documento predisposto nel 2020 ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale sono stati corretti nel presente documento.

Riflessione sulle logiche che il singolo Dipartimento ha scelto per la selezione delle pubblicazioni VQR

Il Dipartimento ha deciso di conferire il numero massimo dei prodotti previsti complessivamente, senza fare ricorso ai possibili "sconti". A tale scopo ha utilizzato la possibilità di conferire fino a 4 prodotti a ricercatore, individuando i prodotti più "competitivi" tramite attenta autovalutazione da parte dei singoli ricercatori con successiva verifica da parte della CEV di Dipartimento, privilegiando i prodotti dei ricercatori che, nel periodo 2015- 2019, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

Monitoraggio e modalità di monitoraggio degli obiettivi

Obiettivo 4 "Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo"

4.1. Obiettivo: Potenziare e migliorare ulteriormente la qualità della produzione scientifica in modo da consolidare la tendenza positiva emersa dal monitoraggio nella fase di conferimento prodotto per la VQR 2015-2019.

Modalità di realizzazione: Analisi dei dati estratti da IRIS circa la produzione scientifica e attribuzione dei FRA a tutti i ricercatori attivi, secondo le indicazioni dell'Ateneo.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Analisi dei dati relativi alla produzione scientifica e segnalazione di eventuali problematiche al CdD.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca del DLCM

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.
Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
1a Numero di docenti con 0 prodotti nel repository IRIS ultimo triennio (2018-2020)	0	0	0	0
1b Numero di docenti con solo 1 prodotto nel repository IRIS ultimo triennio (2018-2020)	1	1	0	0
1c Numero di docenti con soli 2 prodotti nel repository IRIS ultimo triennio (2018-2020)	2	1	0	0
1d Percentuale docenti con più di due prodotti nel repository IRIS ultimo triennio (2018-2020)	93%	95%	97%	97%
Numero di pubblicazioni su rivista di fascia A	31	almeno 30	almeno 30	almeno 30

4.2. Obiettivo: Favorire la collaborazione interna tra i ricercatori e la trasmissione circolare del *know how* sulla progettazione nell'ambito della ricerca attraverso l'organizzazione di momenti di condivisione di linee e progetti di ricerca, in linea con le azioni del PTA 2021-2023:

- Supportare la progettazione
- Incentivare l'attività di gruppi di ricerca

Modalità di realizzazione: Organizzazione di almeno un incontro annuale per la condivisione delle linee di ricerca e di progetti. Organizzazione di almeno un convegno di dipartimento annuale eventualmente promosso da un gruppo di ricerca interdisciplinare. Sostegno, anche economico, al gruppo di ricerca dipartimentale sulla memoria culturale e ai ricercatori attivi nell'ambito dei progetti di seminari trasversali "Lingue, Scritture e Potere" (2019-2021), "Pensare l'antropocene" (2021-2023). Favorire la partecipazione a corsi di formazione per la progettazione.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Analisi dei dati relativi alla produzione scientifica e delle attività svolte.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre. Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
2a Numero degli eventi organizzati e dei prodotti realizzati nell'ambito di progetti dipartimentali.	10	10	10	10

2b Numero dei prodotti realizzati nell'ambito di progetti dipartimentali.	0	1	1	1
2c Numero degli incontri annuali per la condivisione delle linee di ricerca e di progetti	1	1	1	1
2d Numero dei convegni di dipartimento promossi da gruppi di ricerca interdisciplinare	1	1	1	2

4.3. Obiettivo: Sviluppo e potenziamento delle pubblicazioni periodiche realizzate all'interno del dipartimento per renderle ancora più competitive a livello internazionale.

Modalità di realizzazione: Attribuzione di finanziamenti alle pubblicazioni. Fornitura di supporto tecnico/informatico alla messa in rete e all'elaborazione delle pubblicazioni. Revisione dell'impianto della collana Quaderni del Dipartimento (QPS).

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Relazione annuale dei responsabili delle collane e della rivista. Monitoraggio dell'attrattività delle pubblicazioni dipartimentali in relazione al numero di proposte ricevute e degli autori stranieri.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM.

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo. Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
1.3a Publif@rum. Numero numeri pubblicati anno. Percentuale di autori "esterni". Percentuale autori internazionali	3 ≥70% ≥30%	2 ≥70% ≥30%	2 ≥70% ≥30%	2 ≥70% ≥30%
1.3b Realizzazione della revisione dell'impianto della collana Quaderni del Dipartimento (QPS): QPS nuova serie	Individuazione di un luogo di pubblicazione: piattaforma online/GUP e raggiungimento del pieno funzionamento delle modalità di peer review (Double-Blind Peer Review con revisori anche stranieri).	Uscita del primo numero	Uscita del secondo numero	Uscita del terzo numero

Obiettivo 5 "Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali"

5.1. Obiettivo: Favorire la mobilità all'estero dei docenti in modo che essi possano sviluppare progetti di ricerca internazionali e divulgare i risultati della ricerca dipartimentale in un contesto internazionale

Modalità di realizzazione: Favorire le missioni all'estero di almeno un mese, anche attraverso la programmazione didattica.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Relazioni sulle attività svolte in mobilità.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM.

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo. Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Numero di mesi di soggiorno ricerca all'estero.	1	3	Sarà definito di seguito all'assegnazione dei FRA 2021	Sarà definito di seguito all'assegnazione dei FRA 2022
Numero missioni di ricerca di almeno un mese all'estero.	1	3		
Missioni per ricerca all'estero di assegnisti e ricercatori "under 45" di almeno un mese finanziate da apposito bando di Ateneo	0	1	2	3
Numero di convegni internazionali organizzati dal Dipartimento	1	5	5	5

5.2. Obiettivo: Creare collaborazioni stabili con laboratori e centri di ricerca esteri

Modalità di realizzazione: Accoglienza di ricercatori stranieri (docenti/ricercatori, assegnisti, dottorandi, stagisti) per svolgere soggiorni di ricerca presso il DLCM. Favorire la stipula di Convenzioni di ricerca con laboratori e centri di ricerca all'estero.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Relazioni sulle attività svolte dai visiting scholars/ visiting research fellows. Alla scadenza delle Convenzioni raccolta delle relazioni sull'attività svolta da parte dei responsabili e valutazione del rinnovo.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM.

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre. Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Numero di studiosi stranieri ospitati per conferenze e seminari (anche in modalità a distanza).	6	6	10	12
Numero di studiosi stranieri ospitati per soggiorni di ricerca di almeno un mese	1	1	2	3
Numero di convenzioni con laboratori e centri di ricerca all'estero	2	2	3	3

5.3. Obiettivo: Migliorare la conoscenza dei docenti e ricercatori sui criteri di progettazione e valutazione dei progetti di ricerca internazionali e dei risultati della ricerca

Modalità di realizzazione: Organizzazione di seminari sui criteri di progettazione e valutazione dei progetti di ampio respiro (Horizon, Cost, Interreg, ecc.) da parte della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM. Partecipazione ai seminari e agli eventi sulla progettazione e valutazione dei progetti organizzati dall'Ateneo e trasmissione tramite giornate apposite ai membri del dipartimento.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Relazione sull'attività svolta.

Organi deputati al monitoraggio: Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione del DLCM.

Tempistiche: Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre. Anno di Riesame 2023.

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2020)	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Numero di eventi di informazione e/o formazione	0	1	1	1

1. Struttura organizzativa del Dipartimento [Quadro B1 Scheda SUA-RD]

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne presenta la seguente struttura organizzativa, in relazione agli organi di indirizzo e di governo. Gli organi del Dipartimento, come previsto dall'art. 36 dello Statuto, approvato in seguito all'entrata in vigore della Legge 240/2010, sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Direttore (attualmente Elisa Bricco)	Responsabile della politica per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento Coadiuvato dalla Commissione per la Qualità della Ricerca e dal Responsabile dell'unità di supporto alla ricerca, il Direttore ha la responsabilità della redazione della scheda SUA-RD; inoltre vigilerà sull'attuazione, all'interno del Dipartimento stesso, delle linee guida fornite dall'Ateneo e dal Presidio di Qualità.
Il Vicedirettore (attualmente Michele Porciello)	Supporta le attività per l'assicurazione della qualità della ricerca.
Il Delegato alla Ricerca (attualmente Claudia Handl)	Il Delegato del Direttore alla ricerca coordina i lavori della Commissione per la Qualità della ricerca e della terza missione. L'attuale delegato alla ricerca fa parte anche della Commissione Ricerca di Ateneo costituitasi il 14.01.2021 (con scadenza 13.01.2024) e interagisce con i rappresentanti degli altri Dipartimenti anche al fine della condivisione delle buone pratiche.
Il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) (attualmente Laura Colombino)	Membro della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione, interagisce con il Presidio di Qualità, al fine di garantire il corretto flusso di informazioni da e verso il Presidio di Qualità e più in generale l'Ateneo; interagisce con la Commissione AQ di Scuola anche al fine della condivisione delle buone pratiche; verifica il rispetto delle scadenze e collabora alla messa a punto della documentazione necessaria.
Il Referente della VQR (attualmente Laura Colombino)	Membro della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione si occupa dell'analisi dei risultati della VQR e delle informazioni sulle azioni legate alla valutazione.
La CEV di Dipartimento per la VQR	È composta dal Direttore, dal Referente della VQR e dal Delegato alla ricerca del direttore. Si occupa della fase di selezione e conferimento prodotti per la VQR imminente e dell'analisi dei risultati delle azioni concluse.
Il docente superutente IRIS (attualmente Laura Colombino)	Membro della Commissione per la Qualità della Ricerca, con accesso privilegiato al database, si occupa del monitoraggio dei prodotti della ricerca caricati dai docenti sul database IRIS.
Il tecnico amministrativo superutente IRIS (attualmente Matteo Bonizzone)	Il tecnico amministrativo superutente IRIS, con accesso privilegiato al database, offre supporto tecnico ai componenti del Dipartimento per un corretto utilizzo del database IRIS.

La Commissione per la Qualità della Ricerca e della terza missione; l'attuale composizione si trova al https://lingue.unige.it/node/30	Composta da un Coordinatore (membro della CRTT di Ateneo) e da 8 membri compreso il RAQ, il docente superutente IRIS e il Referente VQR si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio delle attività di ricerca dei membri del dipartimento, • elaborazione criteri per la distribuzione dei FRA, • valutazione dei progetti di convegni e eventi in funzione del finanziamento, • valutazione dei progetti per l'attivazione di Assegni di ricerca e di Borse di ricerca, • proposte per la gestione delle riviste e collane di dipartimento e monitoraggio.
Il Segretario amministrativo (attualmente Silvia Orsino)	Offre supporto amministrativo contabile ai docenti con particolare riferimento all'attività di ricerca.
Tecnico Amministrativo di riferimento per la ricerca dipartimentale (attualmente Luisa Zito)	Offre supporto per l'organizzazione delle attività congressuali e delle missioni di ricerca.

2. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca [Quadro B2 Scheda SUA-RD]

Strategie per l'Assicurazione Qualità della Ricerca

Le politiche della qualità della ricerca di Ateneo discendono dagli obiettivi definiti nel Programma triennale di Ateneo 2021 – 2023 che consistono in:

- Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo;
- Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare la reputazione e il posizionamento dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali;
- Migliorare la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati.

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità della ricerca di Dipartimento sono attribuite alla Commissione per la Qualità della Ricerca e della terza missione. La Commissione è stata costituita in data 16/05/2013 ed è attualmente composta da 9 docenti (Proff. Laura Colombino, Nicoletta Dacrema, Sara Dickinson, Roberto Francavilla, Anna Giaufret, Claudia Händl, Michele Porciello, Laura Quercioli, Francesca Strik-Lievers) coadiuvati dalla Direttrice Prof.ssa Elisa Bricco, dal Segretario amministrativo Dott.ssa Orsino, dal Tecnico Amministrativo di riferimento per la ricerca dipartimentale Sig.ra Luisa Zito e dal Tecnico informatico Dott. Matteo Bonizzone. Ad essa sono attribuiti compiti di monitoraggio e promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua attività periodiche di monitoraggio dei risultati della ricerca; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le opportune azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

Per la realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Commissione si riunisce periodicamente e in particolare nel primo e terzo quadrimestre dell'anno. I verbali delle riunioni, a partire dal 2017, sono pubblicati nello spazio riservato alla Commissione nel sito del Dipartimento e accessibili con password a tutti i componenti del Dipartimento (<https://lingue.unige.it/node/1022>).

La Commissione ha predisposto un Rapporto di riesame della ricerca che è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 20/12/2017, un rapporto di monitoraggio sulle attività di ricerca e terza missione svolte nel 2018 approvato nel CDD del 17/05/2019, un rapporto di monitoraggio sulle attività di ricerca e terza missione svolte nel 2019 approvato nel CDD del 13/05/2020 e un rapporto di monitoraggio sulle attività di ricerca e terza missione svolte nel 2020 approvato nel CDD del 07/06/2021. I rapporti di monitoraggio sono pubblicati nel sito del Dipartimento al <https://lingue.unige.it/node/31>.

La Commissione ha programmato per il triennio 2021-2023 le attività di monitoraggio indicate sopra, nel presente documento. Continua a seguire strategie e obiettivi del PIANO STRATEGICO PER LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO 2018-2020 requisito R4. B1 – R4.B3 – R4.B4 approvato nel CDD del 22.2.2018, con le dovute modifiche e integrazioni alla luce degli obiettivi dichiarati nei documenti prodotti successivamente per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD) 2019 (approvato nel CDD 11-07-2019), 2020 (approvato nel CDD 13-07-2020) e 2021 (approvato nel CDD del 14-07-2021).

Inoltre, e più in generale, la Commissione svolge le seguenti attività:

1. effettua un riesame annuale e riferisce in Consiglio di Dipartimento sui risultati del monitoraggio;
2. formula proposte per il miglioramento della qualità della ricerca da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
3. elabora annualmente una proposta di suddivisione dei FRA e valuta le richieste di finanziamenti finalizzati all'organizzazione di convegni, workshop, giornate di studio;
4. valuta le proposte per l'attivazione di Assegni di Ricerca e di Borse di Ricerca;
5. predispone le linee guida per la pianificazione di eventi (convegni, giornate di studio);
6. trasferisce ai membri del Dipartimento le informazioni inviate dal Servizio di Supporto alla Ricerca di Ateneo su bandi competitivi di interesse del Dipartimento, qualora tali informazioni non siano già state comunicate da tale Servizio direttamente a tutti i docenti dell'Ateneo;
7. tramite il referente web all'interno della Commissione, si occupa dell'aggiornamento delle pagine del sito di Dipartimento dedicate alla ricerca;
8. incoraggia il personale strutturato e i giovani ricercatori in particolare a pubblicare articoli su riviste estere *peer reviewed* per una maggiore visibilità internazionale.

Punto di Attenzione R4.B.2

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
		Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
		Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
		Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

3. Riesame della ricerca dipartimentale [Quadro B3 Scheda SUA-RD]

In relazione agli obiettivi strategici B.4 e B.5 del Programma Triennale di Ateneo (PTA) 2020-2022, base della precedente programmazione del Dipartimento, il Dipartimento aveva espresso l'intenzione di consolidare e migliorare l'attività di ricerca* mettendo in atto una serie di azioni nel corso del triennio. Il riesame viene effettuato sulla base del documento di programmazione triennale del Dipartimento elaborato a luglio 2020, in cui venivano fissati obiettivi in sostanziale continuità con quelli dell'analogo documento del 2019.

* Per il riesame delle attività di Terza missione si rimanda al Documento di Programmazione di Terza missione del luglio 2021.

Obiettivo	Azioni condotte	Risultati ottenuti	Azioni migliorative proposte
B.1 Potenziare e migliorare l'attività di ricerca del Dipartimento			
a. Potenziare e migliorare la produzione scientifica anche in previsione della prossima VQR	<p>a.1 Analisi dei dati estratti da IRIS circa la produzione scientifica.</p> <p>a.2 Svolgimento di tutte le operazioni di verifica e selezione delle pubblicazioni — tramite le schede predisposte dall'Ateneo, UNIBAS e la documentazione inviata dall'Ufficio Supporto alla Ricerca — che si sono succedute nel corso del 2020 (e che sono proseguite nella prima metà del 2021). Relativamente alle logiche seguite nella selezione delle pubblicazioni si veda il Punto di Attenzione R4.B.1 di questo documento.</p>	<p>Dal monitoraggio IRIS dell'ultimo triennio (2018-2020) risulta che, dei docenti attivi a giugno 2021, vi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 0 docenti con 0 pubblicazioni in IRIS (a fronte di 1 docente con 0 pubblicazioni nel monitoraggio del 2019); 1 docenti con 1 pubblicazione (a fronte di 0 docenti con 1 pubblicazione nel monitoraggio del 2019); 2 docenti con 2 pubblicazioni (1 docente nel 2019); i restanti docenti con più di 2 pubblicazioni. <p>Si conclude che la produttività nel 2020 non ha subito variazioni significative.</p>	<p>Il DLCM intende proseguire con le azioni condotte sino ad ora, in particolare:</p> <p>a.1. Procedere con l'analisi annuale dei dati inseriti su IRIS.</p> <p>1.2 Monitorare con particolare attenzione il personale 'in mobilità' (profilo B del Bando VQR) e ricercatori addottorati in anni recenti (profilo C del Bando VQR).</p>

<p>a.2 Ripartizione dei Fondi FRA tra i docenti attivi. La distribuzione della quota individuale è stata inversamente proporzionale alla dotazione di FRA precedenti ancora nelle disponibilità di ciascun ricercatore, al fine di ottimizzare l'uso dei fondi e smaltire i residui. Più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I docenti con fondi FRA precedenti superiori a 2.000,00 E. sono stati esclusi dall'assegnazione della prima tranche (salvo coloro che erano già stati esclusi dall'assegnazione 2019). - Ai docenti con meno di 1.000,00 E. di fondi FRA precedenti sono stati assegnati 2000,00 E. - Ai docenti con più di 1.000,00 E. e meno di 2.000,00 E. di fondi FRA precedenti sono stati assegnati 1350,67 E. 	<p>a.2. Adeguata ripartizione dei fondi sulla base di criteri di merito e di necessità.</p>	<p>a.2. Ripartire i FRA tra tutti i membri considerati attivi e privi di fondi FRA giacenti da più di 2 anni, in base a criteri di equità, nonché valutando di anno in anno la possibilità di supportare la ricerca di coloro che dimostrano maggiore attività.</p>
<p>a.3 Il Dipartimento ha anche investito sul futuro della ricerca di alcuni dei suoi settori, (co)finanziando — anche con residui FRA — 8 assegni di ricerca di cui 4 rinnovi e 4 nuove attivazioni, complessivamente in aumento di 2 unità rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono state attivate o rinnovate un totale di 2 borse di ricerca su fondi FRA.</p>	<p>a.3. Creazione di opportunità per giovani ricercatori di sviluppare le loro potenzialità di ricerca.</p>	<p>a.3. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili prevedere il rinnovo degli assegni di ricerca annuali, dopo attenta valutazione dei risultati ottenuti in termini di produzione scientifica.</p>

	<p>a.4 Sul fronte della comunicazione, il Dipartimento ha aggiornato costantemente le pagine dedicate alla Commissione Ricerca e Assicurazione della Qualità. Inoltre, ha continuato a popolare quelle dedicate a gruppi di ricerca, pubblicazioni, convegni e giornate di ricerca, assegni.</p>	<p>a.4. Aumento della visibilità delle attività di ricerca dipartimentale all'esterno.</p>	<p>a.4. All'interno della Commissione ricerca confermare un responsabile per la comunicazione con il compito di aggiornare i contenuti e di fare proposte per un'efficace comunicazione non solo verso l'esterno, ma anche fra i vari ricercatori del Dipartimento.</p>
<p>b. Favorire la collaborazione interna tra i ricercatori e la trasmissione e circolare del know how sulla progettazione nell'ambito della ricerca attraverso l'organizzazione di momenti di condivisione e di linee e progetti di ricerca.</p>	<p>b.1 Investimento biennale sul progetto dipartimentale "La trasmissione della memoria delle guerre europee del XX secolo (MemWar)".</p>	<p>Nel 2020 il progetto ha promosso seminari, conferenze, pubblicato saggi e creato corpora. Il Dipartimento ha inoltre investito su un nuovo progetto, "Lingue, Culture e Potere"</p>	<p>Si è dato l'avvio ad un nuovo progetto con un ciclo di incontri sul tema "Pensare l'antropocene: lingue, culture e società".</p>
	<p>b.2 Organizzazione di incontri annuali per la condivisione delle linee di ricerca e di progetti.</p>	<p>La giornata della ricerca del Dipartimento programmata per ottobre 2020 è stata cancellata per problemi logistici legati all'emergenza sanitaria.</p>	<p>Rendere la Giornata di Ricerca del Dipartimento un evento consolidato, da organizzare almeno una volta all'anno. Studiare un nuovo approccio all'organizzazione di tale giornata, da svolgere eventualmente a distanza, documentandone gli esiti.</p>
	<p>b.3 Organizzazione di almeno un convegno di dipartimento annuale eventualmente promosso da un gruppo di ricerca interdisciplinare.</p>	<p>b.3. Giornate degli assegnisti di ricerca (3, 4 e 15 dicembre 2020): hanno presentato i loro progetti sette assegnisti del Dipartimento.</p>	<p>b.3.1 Confermare la "Giornata degli Assegnisti di ricerca del Dipartimento" come evento consolidato, da organizzare almeno una volta all'anno.</p> <p>b.3.2 Supporto economico per l'organizzazione di seminari con relatori esterni nell'ambito dei progetti di Dipartimento.</p>
	<p>b.4 Sostegno finanziario ai convegni e seminari internazionali tramite una quota FRA destinata a tali attività.</p>	<p>b.4 Nel corso dell'anno 2020 sono stati programmati diversi convegni internazionali: la realizzazione di molte di queste attività è tuttavia stata rimandata a causa dell'emergenza sanitaria in corso.</p> <p>Oltre alle iniziative finanziate con i fondi FRA, il Dipartimento ha ospitato nel 2020 un ciclo di lezioni del Prof. Gerard Steen (Università di Amsterdam) dal titolo <i>Deliberate Metaphor Theory: An introduction</i> (9-15 gennaio 2020), nell'ambito del progetto PRIN 2015 <i>Researching Metaphor</i>.</p>	<p>b.4 Supporto economico e logistico per l'organizzazione di convegni internazionali.</p>

<p>c. Sviluppare le pubblicazioni periodiche realizzate all'interno del dipartimento: una rivista scientifica e due collane editoriali.</p>	<p>Attribuzione di finanziamenti alle pubblicazioni.</p> <p>Fornitura di supporto tecnico/informatico alla messa in rete e all'elaborazione delle pubblicazioni.</p>	<p>A seguito della migrazione sulla piattaforma OJS del 2019, nel 2020 Publif@rum presenta 3 uscite: i numeri 32, 33 e 34.</p> <p>A causa dell'evento pandemico, l'uscita del primo volume della nuova collana Quaderni di Palazzo Serra Nuova Serie (QPSNS), prevista per fine 2020, è stata ritardata alla seconda metà del 2021 e sarà il risultato del progetto MemWar. Nella programmazione biennale 2021-2022 sono inoltre previsti un secondo volume che sarà il risultato del progetto di ricerca di Dipartimento su "Lingue, scritture e potere" ed un terzo volume frutto delle suggestioni derivanti dalle giornate di studio organizzate dagli Assegnisti di Ricerca del DLCM nel dicembre 2020.</p> <p>Per l'altra, Studi e Testi di Palazzo Serra, che non ha mai avuto cadenza annuale e ospita volumi nati da convegni su temi specifici ed edizioni critiche di testi, non si segnalano pubblicazioni di carattere monografico nel 2020.</p>	<p>Il DLCM intende proseguire con le azioni condotte sino ad ora, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la presenza di autori esterni e stranieri; • Aumentare la presenza di autori del DLCM; • Verificare la diffusione dei prodotti sulla rete con analisi quantitative degli accessi e, eventualmente, delle citazioni.
<p>B.2 Potenziare l'attività della ricerca internazionale</p>			
<p>d. Favorire la mobilità all'estero dei docenti in modo che essi possano sviluppare progetti di ricerca internazionali.</p>	<p>Favorire le missioni all'estero di almeno un mese, anche attraverso la programmazione didattica.</p>	<p>Nel 2020 la mobilità in uscita ha subito una brusca battuta d'arresto a causa della pandemia.</p> <p>Il Dipartimento ha monitorato in particolare le missioni superiori ai 30 giorni, verificando quanto segue.</p> <p>Mobilità in uscita di 1 docente svolta per motivi di ricerca (nell'ambito di congedo).</p>	<p>Prevedere azioni incentivanti, anche in forma di supporto economico per il consolidamento delle collaborazioni strategiche, in linea con la programmazione e compatibilmente con l'evoluzione della situazione sanitaria.</p>
<p>e. Creare collaborazioni stabili con laboratori e</p>	<p>Accoglienza di ricercatori stranieri (docenti/ricercatori, assegnisti, dottorandi, stagisti) per svolgere soggiorni di ricerca presso il DLCM.</p>	<p>Nel 2020 la mobilità in entrata ha subito una brusca battuta d'arresto a causa della pandemia.</p>	<p>Prevedere azioni incentivanti, anche in forma di supporto economico per il consolidamento delle collaborazioni strategiche, in linea con la programmazione.</p>

<p>centri di ricerca esteri.</p>	<p>Favorire la stipula di Convenzioni di ricerca con Laboratori e centri di ricerca all'estero.</p>	<p>Il Dipartimento ha comunque promosso l'internazionalizzazione della ricerca, monitorando in particolare le missioni superiori ai 30 giorni e verificando quanto segue:</p> <p>1 mobilità in entrata di una dottoranda.</p> <p>Il Dipartimento ha inoltre favorito accordi di cooperazione accademica fra l'Università di Genova e le seguenti istituzioni accademiche estere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Goce-Delcev University, Repubblica della Macedonia del Nord (estensione; referente Stefania Michelucci) - Nanjing University of Aeronautics and Astronautics, Repubblica Popolare Cinese (nuovo accordo; referente Elena Errico) - Saint Petersburg State University of Aerospace Instrumentation, Russia (nuovo accordo; referente Laura Salmon) - Université de Cergy-Pontoise, Francia (nuovo accordo; referente Stefano Vicari) - Universitatea de Medicina si Farmacie Targu Mures, Romania (nuovo accordo; referente Ilaria Rizzato) - University of California, Berkeley, Stati Uniti (estensione; referente Stefania Michelucci) - University of California, Davis, Stati Uniti (estensione; referente Stefania Michelucci) <p>Infine, i Centri di Ricerca del Dipartimento, il Dottorato in Digital Humanities (incardinato presso il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne) e il Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne (incardinato presso il DIRAAS), hanno stretto numerose collaborazioni con Atenei e centri di ricerca internazionali.</p>	<p>Incentivare periodi di congedo dei ricercatori incardinati nel Dipartimento per soggiorni di ricerca all'estero atti a creare nuove reti e a potenziare quelle esistenti.</p>

Punto di Attenzione R4.B.3

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'accREDITAMENTO periodico del Dipartimento
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo?

4. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento [Quadro A1 e Quadro B1 Scheda SUA-RD]

Criteri di distribuzione delle risorse umane ed economiche

Modalità di distribuzione interna delle risorse di personale

Le strategie di reclutamento del Dipartimento mirano ad un equilibrio tra reclutamento di giovani ricercatori, chiamate di docenti esterni e promozioni di candidati interni meritevoli per qualità della ricerca e della didattica e per l'impegno istituzionale. Viene particolarmente privilegiato il raggiungimento della sostenibilità della didattica e lo sviluppo della ricerca in settori che non sono presenti in Dipartimento; pertanto, le chiamate esterne hanno lo scopo di potenziare le aree sottodimensionate o indebolite dai pensionamenti con figure dal profilo scientifico solido. Il Dipartimento procede a cadenza bi/triennale alla programmazione del reclutamento: dopo un'attenta analisi dei bisogni espressi dalle sezioni, la giunta del dipartimento procede con l'elaborazione del documento di programmazione che viene poi discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il documento contiene l'indicazione delle procedure di reclutamento previste che sono poi riportate nella scheda di programmazione annuale del dipartimento che viene elaborata nel momento della distribuzione dei punti organico da parte dell'Ateneo. Nel caso della distribuzione di risorse specifiche legate a piani straordinari per il reclutamento di Ricercatori (TI, TDB), il Dipartimento provvede a individuare le aree che necessitano di essere sostenute dal punto di vista didattico e della ricerca.

Modalità di distribuzione interna delle risorse economiche

Ogni anno la Commissione per la Qualità della Ricerca propone una suddivisione dei Fondi di Ricerca di Ateneo all'interno del Dipartimento in linea con le indicazioni fornite dall'Ateneo, con il fine di potenziare e migliorare l'attività di ricerca del Dipartimento e in base ai seguenti criteri:

- distribuzione di una quota base ai docenti attivi
- assegnazione di una quota premiale (sospeso nel 2020, vedi sotto)
- sostegno finanziario a convegni e giornate di ricerca organizzati da membri del Dipartimento
- sostegno finanziario alle ricerche trasversali e interdisciplinari
- sostegno alla mobilità degli assegnisti di ricerca
- eventuale finanziamento o cofinanziamento di assegni e borse di ricerca
- eventuale redistribuzione di risorse in caso di non utilizzo da parte dei ricercatori

- sostegno economico alla pubblicazione di saggi monografici e di miscellanee frutto di progetti maturati all'interno del dipartimento

Per i dettagli della distribuzione dei FRA 2017, 2018, 2019 e 2020 si fa riferimento alle delibere dei CDD del 23 ottobre 2017, del 12 settembre 2018, del 9 ottobre 2019 e del 5 novembre 2020. Per i fondi FRA effettivamente disponibili nel 2020 per le attività di ricercatori e assegnisti di ricerca (complessivamente E. 58.914,75) si veda il seguente quadro:

Quota per convegni e giornate di ricerca	7.052,00
Quota totale rimborso missioni assegnisti (8 assegnisti)	3.200,00
Fondo riserva attività di ricerca docenti Responsabile dei fondi: Prof.ssa Bricco	3.000,00
Quota personale docente No. docenti afferenti: 45, di cui no. 16 con fondi FRA precedenti superiori a 2.000,00 E. e quindi esclusi dall'assegnazione FRA 2020 prima tranche. Non si applica ai docenti che erano stati esclusi dall'assegnazione FRA 2019. Ai 10 docenti con meno di 1.000,00 E. di fondi FRA precedenti sono stati assegnati 2000,00 E. (10 x 2.000,00 = 20.000,00 E.). Ai 19 docenti con più di 1.000,00 E. e meno di 2.000,00 E. fondi FRA precedenti sono stati assegnati 1350,67 E.	45.662,75

Le modalità di distribuzione della quota personale docente nel 2020 sono state modificate rispetto agli anni precedenti. È stata infatti sospesa la quota premiale in attesa dei risultati della VQR 2015-2019 e sono invece stati incentivati i ricercatori con maggiore capacità di spesa, anche per rispondere alle indicazioni da parte dell'Ateneo di non accumulare fondi destinati alla ricerca di anni passati. Una parte consistente dei FRA 2020 assegnati al Dipartimento è stata inoltre utilizzata per finanziare o cofinanziare assegni di ricerca nel 2020 (sono stati utilizzati 17.695,00 euro dei fondi FRA vecchi e nuovi per assegni di ricerca, utilizzando anche FRA vecchi assegnati precedentemente per quota personale docente). Quanto a fondi assegnati per l'organizzazione di convegni e eventi in presenza che a causa dell'emergenza sanitaria sono poi stati svolti in modalità a distanza, il Dipartimento, con delibera DDM del 7 giugno 2021, ha concesso la possibilità di utilizzare i fondi non spesi per la pubblicazione degli Atti del convegno purché si tratti di pubblicazioni con double-blind peer-review. Il "fondo riserva attività di ricerca docenti" serve per finanziare attività di singoli ricercatori che hanno già impegnato i fondi FRA personali per proseguire obiettivi di ricerca particolarmente strategici per il Dipartimento.